

«Nel piccolo gruppo guidato durante l'attività proposta di indagine sulle impronte lasciate nella neve Giorgia formula delle ipotesi "Secondo me è la zampa di una lepre", prende un foglio e riproduce l'impronta "Aspetta vi faccio vedere com'è!". Giorgia esprime il suo interesse per la proposta e riporta al gruppo le sue esperienze personali, arricchendole di particolari reali o a volte anche fantasiose.

Nel piccolo gruppo autonomo Giorgia organizza l'attività assumendo un ruolo di guida, sul foglio da usare in maniera condivisa stabilisce e assegna ai compagni dei compiti "Lara tu devi disegnare l'uccellino sul ramo". Alcuni bambini confermano la sua posizione di guida altri, come alcune compagne cinquenni si scontrano con lei verbalmente per sostenere ciascuna la propria idea. L'insegnante ricorda a Giorgia di prendere in considerazione anche le proposte degli altri bambini, perché sguardi diversi offrono una maggiore ricchezza e nuove sfumature».

**Da una scheda di passaggio per la scuola primaria, costruita all'interno di un percorso di formazione incentrato sull'intreccio tra osservazione etnografica e scrittura professionale**

**Costruzione di ipotesi e teorie,** attraverso la raccolta di dati osservativi orientati a comprendere e interpretare

1. i **fenomeni fisico-naturali**
2. i **significati della partecipazione** dei diversi attori sociali alle attività che caratterizzano la vita quotidiana



La ricerca osservativa che insegnanti e bambini imparano a fare insieme si basa non solo sull'investigazione dei **fenomeni fisico-naturali**, su cui diverse scuole hanno costruito negli anni un significativo repertorio di pratiche educativo-didattiche, ma anche sullo studio di **fenomeni di carattere etnografico**

**Osservazione etnografica** come dimensione metodologica fondamentale: costruire **interpretazioni collettive dei significati culturali** negoziati e condivisi all'interno di una specifica comunità di pratiche (es. la scuola o un'associazione del territorio) o di uno specifico gruppo sociale (es. la sezione, il gruppo intersezionale o un gruppo culturale radicato nella comunità)

Spazi: sezione, attorno a un tavolo  
Situazione: in sezione, piccolo gruppo guidato. (Sullo sfondo è presente un altro piccolo gruppo)  
Riproduzione collaborativa di un disegno sulla Natività con un foglio, una matita e una gomma.  
Durata: 3 minuti e 28 secondi

Cinque bambini sono seduti attorno a un tavolo, due a sinistra, due di fronte e una a destra. L'insegnante è seduta al tavolo ma fuori inquadratura. La telecamera è fissa. Sul tavolo c'è un libro aperto su un'immagine, un foglio (A3?) con un disegno già iniziato davanti ad Alice che ha in mano la matita. Dal video non si distingue cosa è disegnato sul foglio. *Probabilmente se ci fosse stata un altro tipo di inquadratura (o un'altra telecamera) si sarebbe visto meglio sia il soggetto presente sul libro, sia il disegno fatto dai bambini.*

Alice: ehm, però adesso faccio:: ((roteando la matita in aria mentre guarda il libro))  
(2.0) ((i due bambini alla destra di Alice parlano tra loro))  
Evelyn: ((indica un punto del libro))  
Ins.: Evelyn! Evelyn!  
Alice: e:hm (1.0) là è il bue.  
ma non sono [tanto capace  
[bue  
Evelyn:  
Davide: allora ti aiuto io! ((rivolgendosi a Alice))  
Alice: allora faccio:::, ((indicando il libro con la matita))  
Ins.: schi::! non sento cosa dice l'Alice [però io!  
*L'insegnante avrebbe potuto rilanciare l'intervento di Davide dicendo "non sentiamo" per riportare il senso di identità del gruppo*



**Un piccolo gruppo di insegnanti (misto per scuola) elabora un resoconto etnografico a partire dalla visione di un video di interazione tra bambini**

«David è intento a aggiungere dei pezzi ad un oggetto fatto con i lego, poi comincia a girare per la sezione con l'oggetto in mano come per farlo volare. Ad un certo punto una rotazione un po' più brusca gli fa rompere una parte di oggetto. Lui ha un gesto di stizza che esprime con il corpo e con la voce e poi con voce arrabbiata dice: \*Uffa tutti parla forte\* mi avvicino e gli chiedo cosa aveva costruito. \*Un razzo\* mi risponde e poi aggiunge: \*Tutti parla forte e rompe il mio razzo\*. Intanto però è già alle prese per ricostruirlo e in poco tempo lo risistema e gira di nuovo per l'aula facendolo volare.

*Guardando David, mi accorgo che mentre gira è molto attento a quello che sta succedendo intorno a lui, guarda gli altri e quello che stanno facendo, ma è indifferente alle cose che ci sono per terra, sul tappeto pesta i duplo come se non ci fossero. Mi chiedo se quei pezzi li vede o se realmente non li vede, perché si nota chiaramente che sta guardando quello che stanno facendo gli altri».*

**Da un'osservazione «densa» delle insegnanti, costruita all'interno di un percorso formativo sul fare ricerca osservativa in senso etnografico**

Osservare gli eventi e i fenomeni del mondo circostante – fisico-naturale e socio-relazionale – con l'intento di **costruire insieme ipotesi e teorie** per spiegarli e comprenderli



**SCANSIONA IL QR-CODE**

per scoprire l'intera mostra diffusa su tutto il territorio provinciale

**fare insieme  
ricerca  
osservativa**